

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## A.S. 2015/2016

Scuola di Ogni Ordine e Grado "Babylandia"  
Viale della libertà SNC Melito di Porto Salvo (RC)  
tel.09651723766 - 3342119902  
Pec:babylandia2011@pec.it  
Posta elettronica: scuola.babylandia@libero.it

La scuola è composta da 3 sezioni materna 50 alunni , e 1 sezione nido e micro nido 20 alunni.  
Team docente: La coordinatrice, 4 insegnanti titolari di sezione, 2 educatrici prima infanzia,  
Personale non docente: 1 cuoca.

### SOMMARIO

1. SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL PAESE IN CUI SORGE LA SCUOLA
  - 1.1. Strutture esistenti
2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA
  - 2.1. Risorse strutturali
3. ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA
4. MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI
5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
6. INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI
7. ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI
8. FORMAZIONE DELLE SEZIONI
9. ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI EDUCATIVI SPECIALI
10. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
11. LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
12. FINALITA'
13. PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
14. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO
  - 14.1. Servizio mensa
  - 14.2. Nanna
15. I PROGETTI DELLA SCUOLA
16. ARGOMENTO DI UNO SFONDO INTEGRATORE
17. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI
18. LA DOCUMENTAZIONE
  - 18.1. Documentare con i bambini e per i bambini
  - 18.2. Documentare per la famiglia
  - 18.3. Documentare per la scuola elementare
19. RELIGIONE CATTOLICA
20. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, aderendo alla S.I.F.( Scuole Italiane Federazione), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

Le insegnanti ogni anno seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata dal vescovo per insegnare religione cattolica seguendo le direttive del concordato stato-chiesa per la formazione integrale del bambino, in base al canone 804-805 del Codice di Diritto Canonico.

Il documento che segue è l'elaborato del collegio docenti che riguarda l'attività comune della Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale di Lazzate. È composto dal PROGETTO EDUCATIVO con le garanzie costituzionali, gli obiettivi generali, i fattori di qualità del servizio scolastico, e dal PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA che riporta le risorse comuni, l'organigramma generale, le strutture disponibili, le scelte comuni con i relativi piani di sviluppo e le modalità di fattibilità del piano stesso.

## 1. SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL PAESE IN CUI SORGE LA SCUOLA

Melito di Porto Salvo è un comune italiano di 11.416 abitanti della provincia di Reggio Calabria in Calabria. È il comune più meridionale della Calabria e dell'Italia continentale, escluse le isole. Il centro storico di Melito, posto a circa 28 km da Reggio Calabria, sorge su una collina a 85 metri s.l.m., detta colle Calvario, che digrada dolcemente verso il Mar Ionio. Melito fa parte dell'Area metropolitana di Reggio Calabria. Il territorio comunale è attraversato da alcune fiumare: il torrente Tuccio, ad est, separa il capoluogo comunale dalla frazione di Pilati; la fiumara Tabacco, ad ovest, è interposta tra il capoluogo e la frazione di Annà. Il torrente Marosimone, di più modesta importanza, attraversa il paese. Secondo gli storici locali (tra cui R. Cotroneo) la località era sicuramente abitata in epoca tardo-romana, anche se la conferma di tale assunto è data solamente dal ritrovamento nella parte più antica (presso la collinetta Calvario) di una necropoli del V-VI secolo d.C. si suppone inoltre che in tale periodo il posto fosse una stazione di scambio e riposo per chi viaggiava da Reggio Calabria a Locri. Secondo la Storia popolare, nel 1600 un quadro con l'effigie della Vergine Maria, è stato trovato sulla spiaggia, giunto dal mare e ritrovato da marinai di quel tempo, e sul luogo del ritrovamento i Melitesi edificarono un Santuario. Il quadro fu tenuto nei pressi del ritrovamento, in una edicola posta dove oggi sorge una nicchia, e poi fu portato nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Pentedattilo durante i lavori di costruzione del Santuario. E così nel 1680 fu costruito il Santuario e per un antico voto del marchese Domenico Alberti fu deciso che il quadro della Madonna ritorni a Pentedattilo ogni 25 marzo di ogni anno per poi scendere l'ultimo Sabato del mese di Aprile. Con l'eversione della feudalità, le terre di Melito e Pentidattilo furono acquistate dai Ramirez, famiglia di origine spagnola che intensificò la produzione agricola introducendo agrumeti e vigneti, dunque colture più pregiate come quella del bergamotto. Nella seconda metà del XIX secolo fu ultimato il trasferimento di tutte le istituzioni civili e religiose da Pentidattilo a Melito. Sulla spiaggia melitese di Rumbolo il 19 agosto 1860 avvenne lo sbarco dei Mille di Giuseppe Garibaldi, che dopo aver occupato la Sicilia puntavano alla conquista delle terre del Regno borbonico "al di qua del Faro". Un secondo, meno fortunato, sbarco dei garibaldini avvenne il 25 agosto 1862, quando giunsero in Calabria con l'intento di muovere alla conquista di Roma ancora soggetta al Papa: una stele commemorativa ed un mausoleo ricordano questo secondo sbarco. Il piroscampo a vapore Torino, affondato dai Borboni durante lo sbarco dei garibaldini, giace sul fondale a 12 m di profondità.

## 2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

La scuola è sita in viale delle libertà dal 2009 , è stata aperta il 5 settembre. I bambini che la frequentavano sono circa 80, il personale docente è costituito da maestre abilitate all'insegnamento nel corso degli anni ha subito diversi adattamenti strutturali copre una superficie di 250 mq. La scuola annualmente esegue lavori di manutenzioni ordinaria e straordinaria attuando lavori di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- un ampio corridoio incluso l' ingresso con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia
- 4 aule strutturate (3 sezioni eterogenee per età e sesso)
- un cortile interno con prato sintetico attrezzato con giochi
- servizi igienici per bambini
- un servizio igienico per portatori di handicap
- un servizi igienici per il personale educativo
- un servizio igienico per la cuoca
- un locale mensa
- un salone destinato ad attività didattiche, riunione con genitori
- un locale adibito a direzione
- un locale cucina per l'espletamento del servizio mensa scolastica
- un locale ripostiglio con attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti
- un locale per deposito materiale didattico

La nostra scuola si identifica anche per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino. Ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale ausiliario presente è attento ad ogni sua esigenza. Nei bagni è presente per la cura e l'igiene personale dei bambini, una ausiliaria che durante tutta la giornata, oltre ad assicurare l'igiene di routine dei locali bagni, aiuta i bambini. Vengono utilizzati materiali monouso per limitare il diffondersi di malattie infettive tipiche della comunità frequentata dai bambini così piccoli.

La scuola provvede a consegnare all'inizio del triennio un bicchiere a ciascun bambino, che viene lasciato in classe a disposizione durante la giornata.

Ogni giorno si provvede alla pulizia e disinfezione delle stoviglie usate dai bambini e più volte nel corso dell'anno scolastico i giochi presenti a disposizione dei bambini vengono lavati e disinfettati con appositi prodotti.

### 2.1. Risorse strutturali

Nella scelta del materiale e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- televisore e lettore DVD
- computer, stampante
- videoproiettore con schermo gigante
- strumenti musicali a percussione

### 3. ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA L'ACCOGLIENZA

Open day, giornata aperta

- Open day: possibilità di visionare la scuola e incontrare le insegnanti e la coordinatrice
- “Giornata aperta” per i bambini dove si possono sperimentare alcune attività, Inserimento
- Gradualità del distacco

- Gradualità del tempo di permanenza
  - o 1ª settimana dalle 09.30 alle 11.00
  - o 2ª settimana dalle 09.00/9.20 alle 13.15/13.30
  - o 3ª settimana dalle 09.00/09.20 alle 15.45 con possibilità di usufruire del servizio pre e post (7.30/9.00-16.00/18.00) per chi ne fa richiesta (dalle 16.00 alle 16.15 i bambini del post scuola consumeranno una piccola merenda, portata da casa)

## LA CONTINUITA'

Rapporto con le famiglie

- Colloquio preliminare
- Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti per presentare la modalità di inserimento e assemblee di classe
- Colloqui individuali con le famiglie, durante l'anno scolastico Rapporto fra ordini di scuola
- Colloqui con le educatrici del nido
- Colloqui e attività comuni con le insegnanti della scuola primaria

Due incontri di accoglienza presso la scuola primaria: in un primo incontro i bambini vengono accolti con gioia dai primini, mentre nel secondo incontro dai compagni di quarta che saranno i tutor dei bambini

## LE ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO

- Uscite didattiche inerenti al piano educativo della scuola: di ½ giornata, di una giornata
- Laboratori e progetti
- Attività psicomotorie
- Laboratorio di teatro o musica
- Interventi di esperti

## L'ARRICCHIMENTO

- Momenti educativi-didattici in piccoli gruppi e/o per classi aperte, finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze
- Momenti di intervento educativo-didattico individualizzato per gli alunni in difficoltà

## L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- incontri tra docenti della scuola dell'Infanzia e primaria per la continuità educativa Biblioteca
- collaborazione per le attività culturali Amministrazione Comunale
- collegamento e collaborazione con i Servizi Sociali

## 4.MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI

- partecipazione agli organi Collegiali
- assemblee di sezione
- colloqui individuali con genitori ed operatori sociali/scolastici
- aggiornamento docenti

## 5.RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per le iniziative promosse nel corso dell'anno la nostra scuola mira a creare un clima di dialogo e di confronto per un aiuto reciproco coinvolgendo i genitori nel progetto educativo.

A tale scopo s'identificano, durante l'anno scolastico diversi momenti d'incontro:

Un primo contatto con le famiglie

- Open-day (giornata aperta al pubblico). Prima dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice in modo che si possa chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno.

- “Pronti, partenza,..Via”: giornata per i bambini. La scuola in questo giorno è aperta solo ai bambini iscritti, futuri frequentanti, accompagnati dai loro genitori. Le insegnanti accolgono i bambini mettendo a disposizione giochi e materiali in modo che possano essere attivi a costruire la prima relazione con la scuola. Ai bambini viene offerto un piccolo dono. Il colloquio individuale: ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti. Avviene all'inizio e durante l'anno scolastico su richiesta dei genitori o delle insegnanti. L'assemblea di sezione: sono programmate sin dall'inizio dell'anno scolastico, volte a fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche e a raccogliere i pareri delle famiglie.

Festa dell'accoglienza: i bambini già frequentanti preparano un momento di festa per i nuovi iscritti.

Natale e Pasqua: incontri di preghiera con adulti e bambini tenuti dal nostro parroco.

Nel momento conclusivo del primo percorso educativo-didattico-religioso, i bambini invitano i genitori per uno scambio di auguri arricchito da canti e rappresentazioni.

Festa di Carnevale: settimana di giochi e sfilata in maschera all'interno della scuola.

Gita scolastica: si svolge verso la fine dell'anno scolastico aperto solo ai bambini grandi e mezzani.

Serata in PIZZERIA: i bambini grandi che andranno alla scuola primaria passano una serata in pizzeria solo con le maestre.

Consegna dei diplomi: si svolge generalmente nel mese di Giugno per le famiglie dei bambini grandi dove è prevista la consegna dei diplomi.

## 6. INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI

Per i primi giorni si prevede un'apertura scolastica solo per il turno antimeridiano, senza refezione scolastica. Durante la prima settimana i genitori possono rimanere in sezione con i loro bambini il tempo necessario per dare la possibilità di effettuare un primo momento di distacco con serenità.

Le comunicazioni legate alla salute del bambino avvengono telefonicamente. Per le assenze prolungate a causa di malattie non è previsto il certificato medico di riammissione, vista la circolare in applicazione della Legge Regionale n° 12 del 04/02/2003, ma è necessario compilare un'autocertificazione in base a quanto indicato nel D.G-R-30 sett 2004/18853.

Si ricorda che non è consentito ai bambini di consumare a scuola vivande portate da casa. Per tutti i bambini frequentanti è attivato il servizio di refezione secondo le tabelle

dietetiche predisposte dall'ASL. I casi di allergia, di intolleranza ai cibi devono essere documentati da certificato medico. I genitori devono compilare un modulo al fine di richiedere una dieta speciale per il proprio figlio.

Oltre alla domanda di iscrizione dove sono elencate le varie autorizzazioni occorre compilare: in caso di necessità:

- modello delega ritiro bambini da parte di persone che non siano i genitori.
- delega per i minori dai 16 anni.
- autorizzazione per somministrazione farmaci salvavita in ambito scolastico.
- modulo per adesione al servizio pre e post scuola.

## 7.ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI

- ASSEMBLEA dei genitori a scuola: è convocata dalle insegnanti e dalla coordinatrice. Gli incontri avvengono nel plesso scolastico, in esse vengono trattati argomenti riguardanti la vita e le attività delle sezioni della scuola, inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe

- **COLLEGIO DEI DOCENTI:** è formato da tutte le insegnanti di sezione compresa l'insegnante jolly, ed è convocato e presieduto dalla coordinatrice o chi ne fa le veci, che ne predispone l'ordine del giorno, suo compito è la programmazione didattica educativa generale, la valutazione periodica delle attività, l'elaborazione del POF e del calendario scolastico. In collaborazione con il parroco, programma gli incontri di preghiera da effettuare durante l'anno scolastico con i bambini.
- **CONSIGLIO DELLA SCUOLA:** è presieduto dalla coordinatrice o sua incaricata, dalle insegnanti della scuola e dai genitori rappresentanti eletti per ciascuna sezione. Discutono e formulano proposte in merito alle attività scolastiche, esso dura un anno scolastico.

## 8. FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate esclusivamente dalla coordinatrice, solo dopo:

- la visione del documento di iscrizione
- la lettura approfondita del profilo del bambino compilato dai genitori
- la valutazione delle singole sezioni

Una volta consegnate e discusse in collegio docenti le classi si ritengono non modificabili. Nella formazione delle classi non vengono prese in considerazione le preferenze fatte dai genitori.

## 9. ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI EDUCATIVI SPECIALI

Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai Bisogni educativi speciali (BES). Con C.M. n°8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante. È doveroso da parte del Consiglio di classe indicare quali casi necessitano la personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA).

## 10. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Per l'integrazione degli alunni portatori di handicap la scuola, partendo dall'analisi della "DIAGNOSI FUNZIONALE", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), volto a promuovere:

- L'autonomia
- Le abilità
- Le competenze

## 11. LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREMESSA PROGETTUALE

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- Formazione umana e culturale dei bambini.
- Valorizzazione delle potenzialità di ognuno.
- Maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove indicazioni per il curricolo" G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013 attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.
- L'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività.
- L'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per le età.

## 12. FINALITA'

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ma anche sperimentare diversi ruoli, sentirsi parte di una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere diversi linguaggi, comprendere le regole e assumere atteggiamenti responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione. Descrivere la propria esperienza, rievocare narrare e rappresentare fatti significativi; fare domande, riflettere e negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; pone il fondamento di un abito democratico; aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

Gli insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favore dell'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto gli insegnanti individuano dietro ai vari campi di esperienza, il delinearli dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti e attenzioni responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza sono: Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute. Linguaggi creatività, espressioni: gestualità, arte, musica, multimedialità. I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura. La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

## 13. PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Si lavora:

- per sezione,
- gruppi omogenei per età,
- approfondimento con piccolo gruppo

## 14. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO

ORE 07.30-09.00 PRE-SCUOLA:

la giornata inizia con L'ACCOGLIENZA in salone.

ORE 09.00-09.20

Accoglienza nelle sezioni

ORE 09.30-10.00

I bambini sono nelle rispettive sezioni e si dà inizio all'attività didattica:

Il riordino, la preghiera, l'appello, il calendario, la distribuzione degli incarichi per la giornata concludono la prima parte della mattinata in sezione.

ORE 10.00-12.30

Si svolgono le attività didattiche programmate, ricreative libere ed organizzate. I bambini vengono divisi per turni di mensa, quelli del primo turno svolgono le attività dalle 10.00 alle 11.15 mentre quelli del secondo turno le svolgono dalle 10.00 alle 12.15.

Verrà fatta una piccola merenda al mattino o nel primo pomeriggio.

Alle 11.15 (i bambini del primo turno del pranzo) e alle 12.15 (i bambini

del secondo turno del pranzo) si recano in bagno e, dopo aver lavato le mani si recano in refettorio con la presenza delle loro insegnanti.

ORE 12.30-14.00

Attività ricreative libere e organizzate

ORE 13.15-13.30

Uscita straordinaria per permettere ai piccoli di riposare a casa e agli altri che ne necessitano di effettuare le loro attività extrascolastiche.

ORE 13.40-15.15

I bambini in sezione o nei laboratori continuano il percorso educativo didattico con esperienze che proseguono e consolidano quelle del mattino.

ORE 15.15-15.30

Pratiche di routine nelle sezioni e preparazione per l'uscita.

ORE 16.00-16.30

Uscita per tutti i bambini.

ORE 17.00

Chiusura della scuola.

#### 14.1. Servizio mensa

La scuola dispone di un locale cucina, il servizio di ristorazione è prodotto in loco.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane.

Il menù è esposto giornalmente all'ingresso della scuola.

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico).

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali), sono permesse diete alternative.

Chiamato ad operare nella scuola vi è il personale non insegnante che svolge il proprio ruolo con competenza e dedizione, utilizzano per la preparazione dei tavoli tovagliette monouso, mentre per le stoviglie, materiali infrangibili adatti a bambini di questa età; consapevole che la qualità del servizio dipende dal senso di corresponsabilità con cui ognuno interpreta e svolge i suoi compiti e che l'efficacia dell'azione educativa si giova anche della esemplarità dei loro modi di porsi nella comunità scolastica.

## 14.2. Nanna

La nostra scuola riserva una cura particolare al momento del sonno quando questo diventa richiesta o necessità per i bambini di 3 anni. Il prendere sonno non è mai un gesto semplice per il bambino, perché spesso evoca emozioni e sentimenti contrastanti. Il momento del sonno inizia alle ore 13.30, i bambini sono accompagnati dall' insegnante nella propria classe, dopo essersi tolti le scarpe e sdraiati su brandine o grandi tappeti, vengono cullati da musiche con sottofondi naturali che li aiutano a rilassarsi e a prendere sonno. Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale viene richiesto ai genitori di portare un cuscino ed un lenzuolino contrassegnati con il nome affinché il bambino possa ritrovare oggetti familiari. La stessa attenzione viene data anche al momento del risveglio che viene seguito con attenzione dall'insegnante di sezione in collaborazione con il bambino che funge da tutor, con attenzione il piccolo viene accompagnato nei bagni e aiutato a prepararsi per il rientro a casa.

## 15. I PROGETTI DELLA SCUOLA

### PROGETTO PISCINA:

Il corso di Piscina "TUTTI IN ACQUA" è previsto per tutte le sezioni della scuola materna, si terrà ogni Venerdì del mese ed inizierà il 2 Ottobre e si concluderà il 17 Giugno. Il corso verrà effettuato con la collaborazione del "Comitato Regionale ASI Calabria" nella persona di GANGEMI Giuseppe.

### PROGETTO BALLO:

Il corso di Ballo "Il corpo in movimento attraverso i balli" è previsto per tutte le sezioni di scuola materna a cadenza settimanale da Novembre a Giugno e sarà svolto dalla maestra di Ballo Antonella CACCAMO;

### PROGETTO TENNIS:

Il corso di Tennis "Il Mini tennis" è previsto per tutte le sezioni di scuola materna a cadenza settimanale da Novembre a Giugno. Il corso verrà effettuato con la collaborazione della scuola A.T.D. "Tennis Club Three Brothers Pharaon" e sarà svolto dal maestro Giovanni FARAONE;

Inoltre ogni docente svilupperà nella propria Sezione laboratori periodici collegati alla Programmazione annuale.

### USCITE PROGRAMMATE

- Scuola dell'infanzia a Dicembre e a Giugno effettuerà delle uscite didattiche con tutte le sezioni della scuola materna.

## 17. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI

Valutare nella scuola dell'Infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini e delle bambine posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti. La valutazione del progetto educativo e didattico è un momento significativo di sintesi

operativa nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione, verifica, è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.

L'attività di "valutazione in itinere o monitoraggio" è impostata sulla discussione e sul confronto fra i docenti in relazione agli itinerari operativi in fase di attuazione all'individuazione di eventuali situazioni problematiche, alla rilevazione dei bisogni emergenti. I dati raccolti con una accurata documentazione costituiscono lo strumento della valutazione finale.

## 18. LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso un momento di verifica e di programmazione.

18.1. Documentare con i bambini e per i bambini Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi. Le modalità possono essere diverse in relazione alle esperienze:

- La registrazione dei racconti ideati dai bambini
- Il tabellone del calendario
- Le cartelle con disegni e composizioni pittoriche
- L'album con fotografie delle feste, delle ricorrenze, delle uscite La documentazione per i bambini, fogli che i bambini usano e riordinano mettendosi a confronto tra loro con scambio di esperienze e di comunicazione. Inoltre riteniamo particolarmente utili questi documenti:
- Itinerari di lavoro e di esperienze
- Progetti di organizzazione della giornata scolastica
- Raccolte di libri e riviste da consultare
- Resoconti di esperienze
- Organizzazione dello spazio/tempo
- Proposte di giochi
- Programmi per le feste
- Lavori dei bambini
- I dati delle verifiche
- Annotazioni e osservazioni estemporanee
- Modelli di osservazione sistematica
- Compilazione del registro di sezione

### 18.2. Documentare per la famiglia

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in un raccoglitore contenente:

- le sue creazioni grafico-pittoriche
- le testimonianze della sua crescente autonomia
- raccolta di disegni a tema o liberi "significativi", dall'ingresso del bambino alla scuola materna fino alla conclusione del percorso triennale
- quaderno operativo di religione per fasce di età, pregrafismo e precalcolo per i bambini grandi.

18.3. Documentare per la scuola elementare, le insegnanti si rendono disponibili per la compilazione di griglie valutative che verranno discusse al momento della riunione di raccordo con le insegnanti referenti della scuola primaria.

## 19. RELIGIONE CATTOLICA OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Tre sono gli Obiettivi generali di Apprendimento (O.S.A.) della Religione Cattolica predisposti come livelli essenziali per un I.R.C. nella scuola dell'infanzia.

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di un DÌO Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

## 20. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La valutazione nell'ambito della scuola d'infanzia deve tenere presente una più accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo, promuovendo nel contempo la qualità della scuola.

In questa prospettiva la forma di valutazione più adeguata da adottare è quella di carattere formativo, mentre l'oggetto da valutare è la scuola come ambiente educativo composto da un insieme interagente di elementi che hanno una ricaduta formativa sui bambini e bambine. Giudicare la qualità della scuola significa in questa prospettiva, considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento ecc..) e delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise e adottate.